

IL CASO La Lega presenta una proposta di legge contro gli "ospiti indesiderati" al Nord Zanonato: «Riina jr? Decisione dei magistrati»

Alberto Rodighiero

Flavio Zanonato a tutto campo ieri a margine della Manifestazione contro la mafia. Anche se con mille cautele, il sindaco non si è sottratto alle domande dei giornalisti sull'arrivo in città di Salvuccio Riina e sulle polemiche innescate dalla Lega sul suo affidamento all'associazione Noi famiglie padovane contro la droga guidata da Tina Ciccarelli. Lega che ieri ha presentato una proposta di legge contro gli "ospiti indesiderati" al Nord. «Sinceramente delle polemiche della Lega non m'interessa assolutamente nulla. Quanto invece all'arrivo di Riina, mi limito a ricordare che si tratta di una decisione della magistratura». Il procuratore distrettuale antimafia Nicola Gratteri però ha giudicato molto negativamente l'arrivo a Padova del figlio dell'ex numero uno della mafia siciliana. «Si tratta dell'opinione di un rappresentante della magistratura nei confronti di un altro rappresentante della magistratura. Forse alle volte bisognerebbe stare più attenti» ha risposto un pò criticamente il primo cittadino. Zano-

nato invece ha avuto parole chiarissime sul governo ombra annunciato dal neo segretario cittadino della Lega Massimo Bitonci. «Mi pare un'idea un pò vecchia - ha concluso - in tutti i casi, c'è un aspetto positivo. Occupandosi di cose concrete, come l'amministrazione di una città, speriamo che i leghisti abbandono



INIZIATIVA Due momenti della manifestazione di ieri davanti al municipio (Candid Camera)

nino la demagogia». Sul caso Riina ieri è intervenuto anche il Prefetto Ennio Mario Sodano che ha parlato di «decisione presa dalla magistratura». Zanonato infine pare non aver per nulla gradito i nuovi provvedimenti del governo Monti sul lavoro. Un disappunto che si è concretizzato con la pubblicazione sul suo profilo Facebook del secondo articolo della Costituzione. L'articolo che recita: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

